



SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

PAESAGGIO CULTURALE D'ECCELLENZA



Settembre 2011

Eventi Inaugurali

Apertura Villa Rubelli e Torre degli Ezzelini

Mostra "San Zenone Terra di Artisti"

Un po' di paradiso

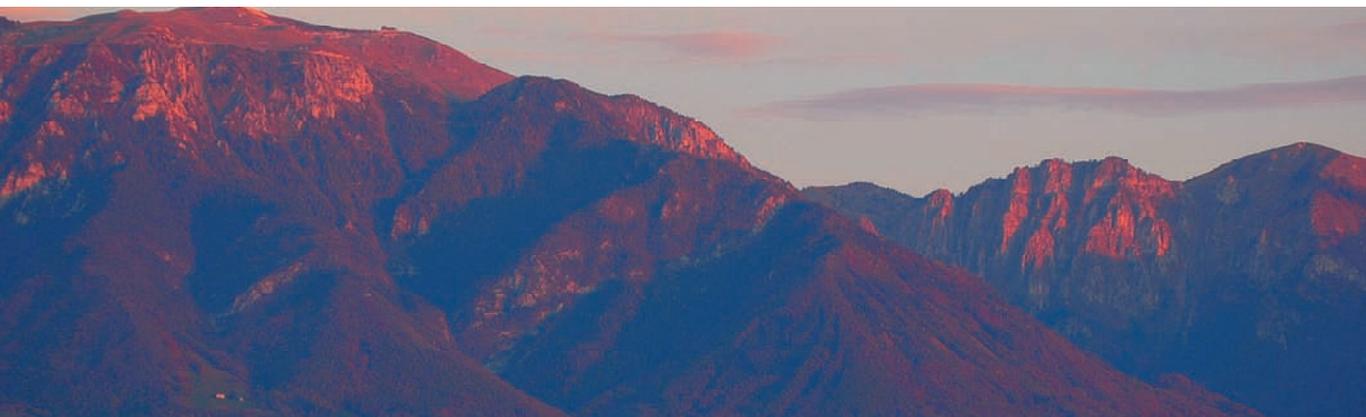
“

Per andare
da Liedolo a Sopracastello
devi attraversare
un pò di Paradiso.

Sugli uliveti del Collalto
sembro un ragazzo agli esami
quando colgo il mio timore
tra i ranuncoli.

E l'incanto mi trasporta
nell'aria di quei prati
mentre gli Elfi del bosco
m'accarezzano
svellendo giù in profondo
il mio sentire”.

Bruno Martino, La collina dei ciliegi, 1999



San Zenone degli Ezzelini un paesaggio culturale

Negli ultimi decenni il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha intrapreso attività progettuali volte ad indagare e mettere in luce il valore del territorio comunale individuando nella **relazione tra cultura, territorio e ambiente** l'aspetto caratterizzante l'originalità di San Zenone.

È in questa logica che si inseriscono le numerose iniziative proposte - riassunte nelle prossime pagine - il cui obiettivo è la valorizzazione territoriale nel suo insieme, ma anche lo sviluppo culturale e quindi socio-economico.

Tale processo deve necessariamente fare leva sulle risorse peculiari del territorio, così da poter esplicitare i molteplici valori del sito ed affermarne tutte le potenzialità.

Si è quindi cercato di considerare contestualmente i caratteri identificativi storico-culturali, morfologico-naturalistici ed estetico-percettivi del paesaggio, approdando ad una conoscenza e comprensione del territorio, delle sue caratteristiche ed opportunità.

Il paesaggio diventa così un elemento nodale di conoscenza, interpretazione e progettualità sul territorio.

A partire da questo approccio di tipo pluridisciplinare, è stata realizzata l'*Oasi San Daniele* e individuati - all'interno dell'area comprendente San Zenone, Liedolo, Sopracastello e Cà Rainati - i *Percorsi Sentieri Natura* che ripercorrono l'identità di un ambiente che, pur in presenza di una forte antropizzazione, ha mantenuto le sue caratteristiche di assoluto valore attraverso azioni di tutela e salvaguardia messe in atto a partire già dagli anni Sessanta.

Tale preservazione è da intendersi nella sua interpretazione più moderna e rispondente alle logiche di sviluppo economico-sociale e alla messa in luce di potenzialità inespresse.

Accanto a questi interventi è stato realizzato il restauro dell'intero Compendio storico del Castellaro. Dopo la prima fase che ha visto portare a termine il restauro della Chiesa e quello della sottostante cripta del 1052, sta per essere concluso il restauro e l'allestimento della Villa veneta Marini Rubelli e della Torre medievale degli Ezzelini, simbolo della città, le quali saranno aperte al



pubblico il prossimo settembre.

Valorizzazione territoriale quindi **che mira** non solo **a rendere fruibili le sue peculiarità e le sue bellezze architettoniche** per il cittadino/turista ma anche a **creare una coscienza critica e sensibile alle problematiche ecologiche** e di difesa del territorio **incorporando al suo interno le tendenze del nuovo turismo ecosostenibile.**

Turismo che indica una filosofia di vacanza che punta al rispetto e alla scoperta dell'ambiente, sia da parte di chi ospita, sia da parte del turista. Grande opportunità di sviluppo economico, ma anche e soprattutto sociale.

Una strategia fortemente coerente con le indicazioni dettate dagli strumenti istituzionali di programmazione esistenti, ai quali il Comune di San Zenone partecipa attivamente:

- l'Intesa Programmatica d'Area delle Pedemontana e del Grappa (IPA Diapason);
- il GAL dell'Alta Marca Trevigiana;
- il Piano strategico per lo Sviluppo della Marca Trevigiana;
- il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale;
- il Piano Territoriale turistico;
- l'Associazione Città Murate del Veneto.

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini è stato inoltre inserito all'interno del Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta - Progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi Venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle





tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali”.

In particolare, nel panorama complessivo dell’attività regionale in materia di turismo, la Regione del Veneto si sta organizzando per offrire un nuovo prodotto turistico: il “Paesaggio culturale”, ovvero il turismo di esplorazione del territorio, di conoscenza dell’insieme del fattore climatico, del paesaggio, della storia, delle tradizioni e delle dimensioni culturali del territorio regionale.

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha compreso con lungimiranza l’importanza della relazione tra cultura, ambiente e paesaggio, contribuendo a rendere la città uno spazio riconosciuto culturalmente e dalla forte identità, la cui attività e la poliedrica offerta lo rendono riconoscibile e appetibile per pubblici differenti.

Trasformare San Zenone da *paese* a *paesaggio culturale* è un importante obiettivo che si può raggiungere solo proseguendo con impegno le attività innescate e mettendo in campo, con il sostegno delle Istituzioni, una serie di azioni coordinate a più livelli.



La politica fin qui intrapresa dall'Amministrazione - che ha trovato il fondamentale sostegno della Regione del Veneto e della Provincia di Treviso - ha cercato di operare seguendo alcune importanti chiavi di lettura che indentificano il territorio come risorsa, come "prodotto" di grande valore, come Cultura in senso lato ed evidenziando al suo interno le molteplici eccellenze, le sue peculiarità. L'esistenza di una serie di **elementi caratterizzanti**, quali un significativo patrimonio storico-artistico culturale e paesaggistico-ambientale, oltre a validi progetti legati al territorio delineano la volontà di valorizzare un'area che ben si presta all'idea di turismo.

La tutela e la valorizzazione ambientale

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini è una vera zona di confine tra montagna, collina e pianura il cui territorio è infatti inserito dalla Regione Veneto nell'area denominata "Prealpi colline trevigiane" per la parte Nord e "Alta Pianura tra Brenta e Piave" per la parte sud. Notevole ruolo rivestono il Grappa e il Piave, oltre che nel definire i confini geografici dell'area, anche nella formazione ed evoluzione dei suoi insediamenti. Molti e diversi tra loro sono gli ambienti naturali: rari prati umidi, polle, risorgive, ruscelli, torbiere in formazione, prati aridi e sottoboschi ombrosi.

San Zenone è inoltre inserita nel territorio della Marca "Gioisa et Amorosa": una straordinaria combinazione di paesaggi, arte, storia, bellezze naturali, ospitalità e buona tavola, capace di far innamorare il viaggiatore e di restare nel cuore di chi ne percorre gli scenari.

Molte sono quindi le iniziative messe in atto per tutelare e valorizzare questo straordinario ambiente.





Oasi di San Daniele e progetto Sentieri d'acque

Oasi che costituisce l'epicentro tra il Brenta ed il Piave, articolato parco di acque dolci, alimentato dai serbatoi carsici del massiccio del Grappa. Parzialmente attrezzata ed attentamente progettata, l'Oasi si inserisce come Centro Didattico-Informativo all'interno del progetto *Sentieri d'acque*. In un'area così geologicamente vivace, infatti, l'acqua è elemento motore e vitale che accomuna tutti gli aspetti che compongono il territorio. Il progetto *Sentieri d'Acque* ha quindi lo scopo di studiare, conoscere e monitorare l'area della Pedemontana del Grappa, tra Brenta e Piave. Ponte tra gli aspetti tecnico-scientifici, il mondo della ricerca e il mondo della scuola, mira ad incentivare una coscienza ambientale diffusa tra la popolazione rispetto all'ecologia e alla difesa del territorio.

Percorsi naturalistici

San Zenone risulta già presente come importante nodo all'interno di un'iniziativa denominata "percorsi turistici mirati", che prevede l'attivazione di una rete di oltre 500 chilometri di sentieri, strade, camminamenti, percorsi artistici, destinata a collegare l'area delle colline asolane con il mare Adriatico, passando attraverso zone di grande fascino delle province di Treviso e Venezia. In particolare, San Zenone ha dato il nome al *Sentiero degli Ezzelini*, un percorso ciclo-pedonale che partendo da Asolo raggiunge Fusina (Venezia).

Fin dagli anni Novanta San Zenone, grazie al lavoro dell'*Associazione Sentieri Natura*, sono stati individuati, resi fruibili e dotati di un apparato didattico-informatico di alta qualità quattro *Sentieri Natura*. Tali percorsi - *del Castellaro, del Colle San Lorenzo, del Collalto e Valle del Ru* - mettono "in rete" quindi gli aspetti vedutistici e vegetali, l'osservazione faunistica, i numerosi roccoli presenti, i siti ed edifici di interesse prevalentemente storico ed artistico, come la Torre, simbolo della città, i mulini





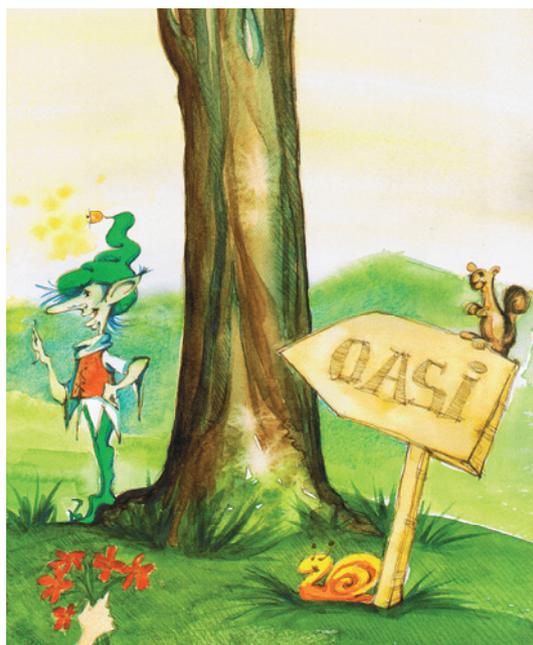
e le gallerie, lascito della prima guerra mondiale.

Oltre all'escursionismo a piedi, è frequente la pratica del cicloturismo - sono stati ideati due percorsi che attraverso rispettivamente la parte nord e la parte sud del territorio - e dell'attività equestre, favorita dalla presenza di due maneggi nel territorio comunale.

Il Paese del Verdelfo

Personaggio ideato dall'Amministrazione comunale di San Zenone in collaborazione con il gruppo *Sentieri Natura*, il Verdelfo è un simpatico elfo che rappresenta lo spirito che rende ogni luogo diverso da tutti gli altri e che a San Zenone fonde l'aspetto ambientale, così forte, con quello storico. Un profondo rispetto lega i sanzenonesi al proprio ambiente naturale, Il Verdelfo certifica questo sentimento e educa alla conoscenza, a camminare accanto a "tutte le creature animate, visibili e invisibili" che condividono con l'uomo questo straordinario ambiente.

Creato come testimonial della città, ha la funzione di promuovere il territorio attraverso iniziative a diversi livelli, in particolare è il protagonista di due pubblicazioni - a cura di Bruno Martino - *Il Paese di Verdelfo* e *Il Viaggio di Verdelfo*, mentre è prevista a settembre l'uscita del terzo volume *Il Giardino del Verdelfo*, un nuovo racconto dedicato a tutti i bambini.





San Zenone: città Murata

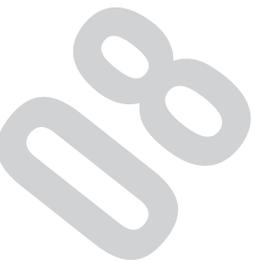
Nel 2009 la Regione Veneto ha inserito San Zenone degli Ezzelini nell'elenco delle Città Murate del Veneto. Attraverso l'Associazione omonima vengono perseguiti obiettivi di conservazione e valorizzazione del cospicuo patrimonio di interesse storico-culturale costituito dai centri abitati ancora caratterizzati dalla presenza di cinte murarie di origine storica.

La Strada dell'Architettura: Villa Rovero

Nella parte occidentale della Marca si concentra *La Strada dell'Architettura*, un itinerario eco-museale che include San Zenone e accompagna il visitatore a scoprire moltissime eccellenze architettoniche di indiscutibile pregio, le cui costruzioni rievocano nomi prestigiosi quali Palladio, Veronese, Vittoria, Canova e Carlo Scarpa.

In particolare *Villa Rovero* di San Zenone - realizzata alla fine del Cinquecento per conto del nobile Cristofaro Di Rovero - sorge in una posizione incantevole, da dove si possono ammirare, degradanti in verdeggianti vallate, i colli circostanti, il più alto dei quali, proprio dietro alla villa, è quello su cui sorgeva il castello degli Ezzelini. È un complesso architettonico di giusta e proporzionata armonia, il cui corpo centrale, a tre piani e con un elegante poggiatesta, è unito con due grandi logge, una per parte e formate da sette archi su colonne, a due torri quadrate, alte quanto il corpo centrale stesso, che limitano ai lati. La villa è caratterizzata anche da un vasto ciclo di affreschi che decorano le due facciate principali ed il salone centrale al primo piano, essi raffigurano paesaggi immaginari, figure simboliche e scene mitologiche che richiamano quelli eseguiti da Paolo Veronese a Maser.





Il fascino degli Ezzelini

Abitata sin dalla preistoria, il territorio di San Zenone fu assoggettato all'Impero Romano a partire dal II secolo a.C. La zona, assegnata al *municipium* di Asolo, aveva importanza strategica e venne valorizzata attraverso la centuriazione e la costruzione di due importanti arterie stradali: la via Postumia e la via Aurelia. Anche dopo la caduta dell'Impero, San Zenone mantenne il suo ruolo chiave dal punto di vista militare ed è proprio in questo periodo che fu probabilmente fortificato il colle, nell'ambito di un sistema difensivo realizzato dai Longobardi.

La storia del paese e il suo immaginario sono però, ancor oggi, indissolubilmente legati alle affascinanti vicende della famiglia degli Ezzelini che s'impossessò di San Zenone già dal XII secolo fino alla strage che vide la morte di Alberico, fratello di Ezzelino da Romano, e della sua famiglia proprio nel Castello di cui rimane la Torre, simbolo del paese.

Terra di artisti

La nota dominante del paesaggio e dell'ambiente socio-economico sanzenonese e che ha assicurato al territorio una certa rinomanza tra le località della Pedemontana, è la marcata presenza di ville storiche, colmelli, palazzi, case signorili e padronali. Molti gli artisti che hanno adornato gli edifici laici e di culto della città e che hanno scelto di rappresentare i paesaggi e le vedute tipiche di San Zenone. In tutte le arti è evidente il legame con la terra, la campagna e la gente del paese.

Tra i personaggi più noti il pittore Noé Bordignon, Teodoro Wolf-Ferrari e lo scultore Francesco Rabesco.





La porta della Pedemontana

Essendo il territorio di San Zenone posto al limite orientale della provincia di Treviso, a confine con la provincia di Vicenza, è evidente l'importanza che ciò ricopre a livello turistico vista la sua ubicazione a cavallo tra le prime propaggini collinari e l'alta pianura veneta. L'idea fondante è quella di organizzare una proposta turistica che renda la Porta della Pedemontana una meta interessante per i turisti e il più raffinato ingresso Nord Orientale alla Marca Trevigiana. Inoltre con la prossima realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta si faciliterà l'accesso del visitatore a San Zenone (è prevista un'uscita proprio nella parte sud del paese), senza contare che gran parte del traffico che attraversa il paese sarà poi assorbito dalla nuova via di comunicazione.

Le eccellenze enogastronomiche

Il territorio della Pedemontana è anche il luogo di produzioni tipiche e tradizionali. Inserito nell'area DOC del Montello e dei Colli Asolani propone prodotti unici che caratterizzano la produzione e la vendita diretta all'interno di un mercato turistico in evoluzione. Di particolare rilevanza la produzione casearia di formaggi DOP come l'Asiago, il Taleggio, il Montasio, il Grana Padano e la Casatella Trevigiana. Molte le meraviglie da gustare nei numerosi eventi che il Comune di San Zenone organizza per far conoscere i propri prodotti tipici: grappa, olio e musetto, solo per citarne alcuni. Un'offerta che sostiene una nuova economia turistico-gastronomica che si sviluppi in connessione con le attuali forme di tempo libero, ricche di contenuti pluridisciplinari. In questo senso San Zenone è anche inserita, dal 2017, nella *Strada del Vino del Montello e dei Colli Asolani*.

Negli ultimi tempi società agricole e agriturismi hanno sviluppato percorsi didattici e laboratori, in qualità di fattorie didattiche, puntando ancora una volta alle relazioni tra ambiente e cultura in senso lato. L'obiettivo è di riscoprire nell'agricoltura una forte dimensione identitaria del territorio.



Alla luce delle molte peculiarità di San Zenone, descritte nelle pagine precedenti, e degli sforzi fatti per progettare e proseguire con perseveranza una politica urbanistica, ambientale e culturale che mirasse alla valorizzazione del territorio, si è manifestata la necessità di fare un passo avanti verso una comunicazione integrata, la costituzione di una rete e la condivisione di obiettivi comuni.

È quindi maturata la necessità di:

- costruire un'**offerta turistica strutturata, dell'intera area Pedemontana**, capace di rispondere alle diverse esigenze del fruitore e atta a valorizzare le peculiarità del territorio;
- **inserirsi nell'offerta turistica esistente** già innescata dai territori limitrofi - Bassano del Grappa, L'Asolano, il vicentino - non omologandosi, ma **proponendo alternative originali di turismo eco-sostenibile** che delineino un nuovo modo di vivere il territorio, le sue emergenze storico-artistiche, la sua storia e i suoi prodotti;
- **promuovere l'offerta in modo coerente e unitario;**
- **individuare "un punto di partenza"** per il cittadino/turista dove si possano trovare tutte le informazioni e gli ausili **per una visita guidata e istruita del territorio.**

La condivisione di questi macro-obiettivi con l'IPA Diapason e il sostegno della Regione del Veneto hanno permesso di individuare in Villa Rubelli e nella Torre medievale degli Ezzelini i luoghi deputati ad offrire questa tipologia di servizio strutturato al fruitore.

Nel settembre del 2011 saranno aperte al pubblico queste due eccellenze architettoniche, allestita una mostra inaugurale e avviati tutti i servizi per il cittadino/turista.

L'obiettivo è quindi quello di portare a termine il progetto in cui l'Amministrazione e le Istituzioni hanno creduto e che hanno sostenuto. Fondamentale sarà quindi strutturare un **piano di comunicazione condiviso e mirato**, che vedrà mettere in atto le sue prime azioni già dal prossimo mese, per arrivare al suo apice in concomitanza dell'inaugurazione dei siti e della mostra.

Un'occasione importante - non solo per San Zenone, ma per l'intero territorio della Pedemontana - di realizzare un progetto di promozione e offerta condivisa che, per essere vincente, abbisogna della **cooperazione delle Istituzioni, degli Enti locali e non ultimo dei privati e del sostegno della cittadinanza.**

Villa Marini Rubelli

Di proprietà dell'Amministrazione Comunale, il compendio architettonico di Villa Marini Rubelli è stato edificato tra il '600 e il '700 e comprende la Villa, la Barchessa e l'Oratorio settecentesco intitolato alla Madonna del Carmine.

Situata in una strategica posizione geografica dal punto di vista logistico e turistico – è posta all'ingresso occidentale dell'Area Pedemontana Trevigiana e sulla direttrice di Bassano del Grappa – è inserita in un contesto paesaggistico di particolare rilevanza ai piedi dei primi colli asolani.

Inoltre, la Villa è ai piedi del Compendio storico del Castellaro che comprende anche la Torre degli Ezzelini.

Il Centro culturale della Pedemontana Asolana

Una nuova destinazione d'uso

Uno degli obiettivi dell'Intesa Programmatica d'Area della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano (12 i comuni appartenenti: Asolo, Fonte, San Zenone, Borso del Grappa, Crespano del Grappa, Paterno del Grappa, Castalcucco, Monfumo, Cavaso del Tomba, Possano Maser e Pederobba) è anche quello di “rendere più attraente il territorio migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità e salvaguardando le potenzialità ambientali”, nel documento programmatico d'area 2009-2011 vengono inoltre definiti due principali direttrici di lavoro che mirano a raggiungere alcuni degli obiettivi strategici dell'Asse I: il **turismo e l'ambiente**.

È evidente però che un'offerta turistica intelligente e completa debba essere capace di conservare, valorizzare e rendere fruibili le diverse eccellenze del territorio: le emergenze storico-artistiche, la tradizione culturale, i prodotti tipici dell'enogastronomia e le bellezze ambientali.

Seguendo quest'ottica L'IPA Diapason ha condiviso la scelta di **individuare in Villa Rubelli e nella Torre degli Ezzelini di San Zenone il luogo destinato a rappresentare tutti i diversi aspetti della cultura territoriale della Pedemontana Asolana.**





Il restauro

Il complesso, a partire dal 2008, è stato oggetto di un imponente progetto di restauro coerente con l'edificio storico preesistente che, oltre all'esterno e agli ambienti interni della Villa, ha riguardato la sistemazione dell'area esterna di pertinenza contenuta all'interno del muro di cinta, e la sua trasformazione da piazzale a brolo, e la realizzazione di un parcheggio scoperto ad uso pubblico nell'area retrostante la Villa.

Entro settembre 2013, sarà inoltre portata a termine la sistemazione del percorso pedonale - grazie al sostegno dell'Associazione Città Murate del Veneto - che unirà il Centro culturale con la restaurata Torre Ezzelina in modo da offrire al cittadino/turista una visita coerente e strutturata dell'intera area.

L'intera operazione ha necessitato di un investimento totale di 850.000 euro di cui 200.000 investiti dall'Amministrazione Comunale di San Zenone degli Ezzelini e 650.000 impegnati dalla Regione del Veneto in favore dell'IPA Diapason.

La mission del Centro

- una vetrina per il territorio, le sue eccellenze e tipicità;
- un punto informativo capace di guidare il cittadino/turista nella visita del territorio. Una sorta di punto di partenza dove reperire tutte le informazioni necessarie per vivere e scoprire San Zenone e la zona dell'area Pedemontana e delle colline asolane. Saranno a disposizione:
 - materiali informativi sulle emergenze storico-artistiche e architettoniche
 - informazioni ed assistenza sull'offerta turistica dell'area
 - mappe dei sentieri naturalistici percorribili a piedi, in bici e a cavallo
 - suggerimenti di itinerari che accompagnino il cittadino/turista a scoprire e comprare i prodotti dell'artigianato tipico e le prelibatezze enogastronomiche
 - informazioni sulle vicende storiche dei luoghi protagonisti in epoca medievale.
- uno spazio espositivo per mostre temporanee legate per tematica e affinità alla tradizione artistica del territorio;
- un centro di aggregazione culturale messo a disposizione delle diverse associazioni culturali del territorio per organizzare incontri, conferenze, eventi, mostre ecc.



Le aree e servizi

PIANO TERRA

4 sale tematiche ognuna delle quali dedicata a rappresentare - attraverso l'esposizione di oggetti, supporti didattici facilmente fruibili e soprattutto grazie alla multimedialità (ricostruzione in 3d, video ecc.) le eccellenze del territorio rappresentato dell'area Pedemontana, ossia:

- a) Le emergenze architettoniche e storico-artistiche;
- b) L'ambiente locale e le sue specificità, dalla flora alla fauna;
- c) Le produzioni artigianali;
- d) I prodotti dop e tipici dell'enogastronomia.

Biglietteria

Un'unica biglietteria dove si potrà acquistare il biglietto integrato per la visita alle esposizioni temporanee allestite in Villa e in Barchessa e alla Torre Ezzelina. La visita di quest'ultima potrà essere svolta dal turista attraverso la dotazione di una particolare tecnologia che permetterà, grazie ad una tessera magnetica, di accedere autonomamente al monumento.

Il personale addetto alla biglietteria potrà effettuare il servizio di guardiania grazie ad un sistema di telecamere a circuito chiuso.

Bookshop

Una libreria permanente, fornita di titoli legati alla scoperta del territorio e luogo di vendita di merchandising.

SECONDO PIANO

Sale espositive dedicate ad esposizioni temporanee e spazi dedicati all'aggregazione associativa.

LA BARCHESSA

Sede del Consiglio Comunale e **sale espositive** per mostre temporanee.



La Torre del Castellaro

Luogo simbolo di San Zenone degli Ezzelini, la Torre realizzata nel XVI secolo è l'unica testimonianza rimasta del Castello di Ezzelino che fu il più importante di tutta la Marca Trevigiana.

Inserita quindi nel comprensorio del Castellaro, è meta di interesse turistico proprio per l'eco delle vicende medievali di questi luoghi che hanno visto la crescita, il successo ed infine la caduta della casata Ezzeliniana.

Inoltre il sito del Castellaro è situato in una posizione panoramica privilegiata dalla quale si può ammirare un paesaggio suggestivo.

Il restauro

Nel 2008 sono iniziati i lavori di restauro conservativo alla Torre che ha visto un impegno economico complessivo di 800.000 euro di cui 630.000 sono stati ricevuti dall'IPA attraverso un finanziamento della Regione Veneto e 170.000 allocati dall'Amministrazione comunale.

L'intervento ha reso possibile la realizzazione di una sorta di scala-percorso che se da una parte permetterà - per la prima volta a partire da settembre 2011 - a cittadini e turisti di raggiungere il belvedere superiore e godersi un bellissimo panorama, dall'altra potrà essere utilizzata, nelle sue pareti laterali interne, come superficie espositiva.

Uno spazio per la comprensione del Medioevo

Gli spazi ricavati all'interno della Torre saranno dedicati ad ospitare mostre didattico-illustrative dedicate all'epoca medievale che saranno curate dall'Associazione Comunale Academia Sodalitas Ecelinorum dotata di un proprio Consiglio Scientifico (formato da esperti di storia locale), al quale sarà affidato il compito di sovrintendere alle iniziative da attuare.

Qui il visitatore potrà reperire informazioni anche su un contesto storiografico più ampio di quello strettamente comunale: infatti, all'interno della torre, potranno essere messe a disposizione informazioni riguardanti i monumenti ed i manufatti di età medievale (prevalentemente con funzione difensiva) dislocati su tutto il territorio dell'area Pedemontana del Grappa e delle Colline Asolane.



L'evento espositivo

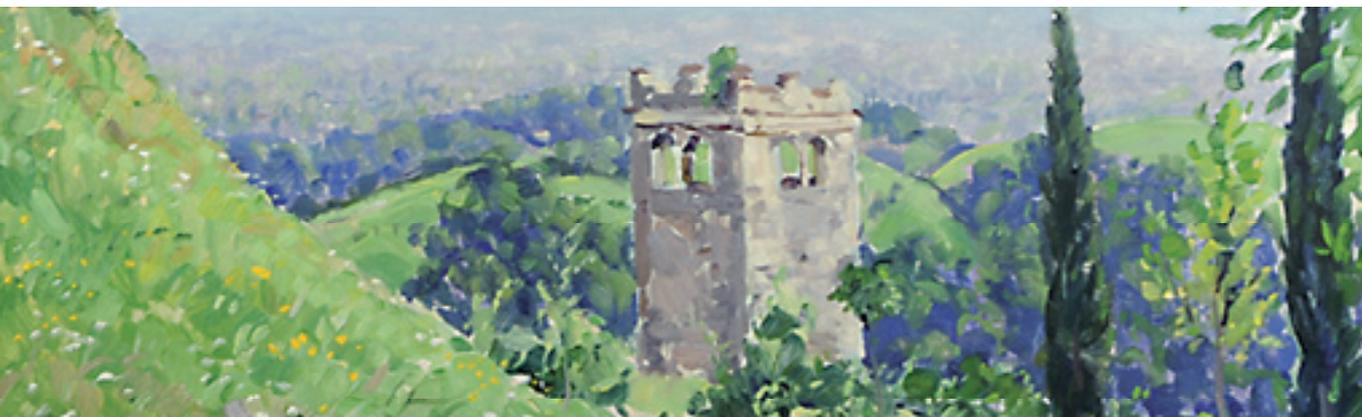
Un omaggio alla rappresentazione del territorio

In concomitanza con l'apertura al pubblico di Villa Rubelli e della Torre degli Ezzelini sarà inaugurata una mostra che farà riscoprire al visitatore tutti quegli artisti che tra l'Ottocento ed il Novecento, con le loro opere diedero lustro alla comunità di San Zenone operando nel territorio cittadino e provinciale, in Italia ed anche all'estero.

Un progetto espositivo promosso dal *Comune di San Zenone degli Ezzelini* d'intesa con la *Regione Veneto* e la *Provincia di Treviso* ed in collaborazione con il *Gruppo d'Arte Noè Bordignon*, l'Associazione Pro Loco.

La mostra svilupperà un percorso espositivo, cronologico e tematico insieme, che vedrà selezionate opere significative ed inedite di 12 artisti a partire da **Antonio Conte** (San Zenone 1780-1837) e **Andrea Filippo Favero** (San Zenone 1837-Como 1914), sino ai più noti *Noè Bordignon* (Castelfranco 1842- San Zenone 1920) - che a San Zenone ha realizzato lo splendido affresco del *Giudizio Universale* presso la Chiesa parrocchiale - e **Teodoro Wolf Ferrari** (Venezia 1876- San Zenone 1945) e ai più recenti **Francesco Rebesco** (San Zenone 1897-1985) e **Luigi Stefani** (San Zenone 1899- Castelfranco 1987).

Sarà invece allestita presso la Barchessa della Villa un'esposizione dedicata agli artisti contemporanei del *Gruppo d'Arte Noè Bordignon* che oggi, come allora, continuano la tradizione artistica locale.



Coinvolgimento delle Istituzioni e delle forze socio-economiche

Il progetto di valorizzazione turistica, culturale e ambientale che vede il ruolo centrale di Villa Rubelli - destinata a divenire centro informativo di tutto il territorio e “vetrina” privilegiata per promuovere le tipicità e le eccellenze dell’area Pedemontana - non potrà rispondere alle diverse esigenze del territorio se non attraverso una costante condivisione, con le istituzioni e le forze socio-economiche, delle strategie e della politica culturale da esprimere e concretizzare per raggiungere gli obiettivi prefissi.

Saranno quindi calendarizzati dall’Amministrazione Comunale di San Zenone e dalla Pro Loco locale degli **incontri ai quali saranno invitati partecipare:**

- Le Istituzioni pubbliche del territorio, in primis Regione e Provincia;
- I Comuni appartenenti all’IPA Diapason;
- Le categorie economiche (Albergatori, commercianti, artigiani, agricoltori ecc);
- Il mondo del privato (aziende dei diversi settori produttivi);
- Le associazioni culturali locali.

Non solo momenti di confronto, ma tavoli di piena cooperazione che avranno l’obiettivo di:

- condividere le strategie generali;
- raccogliere le proposte per la programmazione culturale di Villa Rubelli;
- coinvolgere tutte le realtà nella promozione dell’offerta culturale e turistica, non solo tramite i convenzionali strumenti promozionali, ma anche attraverso progetti e attività costruite ad hoc.

Per la buona riuscita del progetto e per il lancio al pubblico sarà indispensabile **il sostegno delle Istituzioni pubbliche** con cui si dovrà instaurare un rapporto di piena sinergia e condivisione.

Fondamentale sarà poi innescare ulteriori partnership con enti e aziende incentivando quindi il coinvolgimento attivo del territorio e delle sue forze economiche.

Rapporti di collaborazione, di sponsorizzazione e di erogazione liberale (strumento di agevolazione fiscale) che si possono differenziare a seconda della tipologia e della durata del sostegno:

Sostenitori dell'evento

Ente/impresa che sostiene finanziariamente il Centro a fronte di una garantita visibilità del marchio in tutti i materiali promozionali prodotti per la parte permanente, dell'inserimento di una scheda di presentazione nel sito internet e nella cartella stampa inviata alle redazioni e consegnata in tutte le occasioni di presentazione istituzionale.

Potranno inoltre essere definite, in base all'impegno economico dello sponsor, ulteriori agevolazioni e vantaggi (per es. sconti sui biglietti di entrata, agevolazioni per l'organizzazione di serate speciali all'interno di Villa Rubelli ecc.)

Sostenitori di operazioni promozionali speciali

Ente/impresa che sceglie di coprire completamente i costi di una particolare operazione promozionale a fronte di una visibilità esclusiva.

Si potrà per esempio prevedere la veicolazione di una brochure informativa sulle attività del Centro e l'offerta turistica e enogastronomia dell'area Pedemontana all'interno della quale sarà riservata una pagina intera al sostenitore.

Sono però diverse le opportunità che si potranno valutare: dalle campagne radiofoniche fino ad operazioni di outdoor (per es. maxiaffissioni).

Sostenitore tecnico

Imprese che prestano servizi/materiali gratuitamente o applicando un forte ribasso rispetto ai prezzi di mercato. Rientrano in questa tipologia di accordo le aziende che prestano servizi per esposizioni temporanee (trasporto opere, assicurazioni, guardiana, stampa materiali ecc.) oppure fornitori di materiali (per es. tipografie, cartiere ecc.) o ancora ristoratori che offrono buffet o aperitivi in occasione dell'inaugurazione o della vernice stampa.

Gli obiettivi

Come già scritto, il complesso di attività descritte a settembre 2011 con l'apertura al pubblico della Villa, della Torre e della mostra temporanea *San Zenone, terra di artisti* saranno lanciate attraverso una **mirata azione di promozione e ufficio stampa** che sarà poi dettagliatamente descritta a calibrata anche in base al budget a disposizione.

Le strategie e le azioni di comunicazione mireranno a:

- costruire e veicolare, il più capillarmente possibile, l'immaginario collettivo di San Zenone quale PAESAGGIO CULTURALE D'ECCELLENZA mettendo in campo le corrette modalità per unire da una parte ed evidenziare dall'altra le molteplici specificità del territorio: l'identità culturale, la nuova vocazione turistica ecosostenibile, la caratterizzazione ambientale, l'eccellenza enogastronomia ed artigianale;
- lanciare il complesso degli eventi in tutta l'area del Triveneto attraverso l'utilizzo di mirati strumenti promozionali (affissione, media planning, operazioni di outdoor ecc.);
- coinvolgere la stampa regionale affinché comprenda e trasmetta la valenza del progetto;
- informare la stampa nazionale di settore – soprattutto quella turistica – affinché veicoli l'offerta turistica di San Zenone e della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano;
- mettere in atto specifiche azioni promozionali capaci di evidenziare le ragioni che spingano il "residente" dell'area pedemontana ad approfondire la conoscenza dei suoi luoghi;
- invitare le scuole della zona a utilizzare gli strumenti didattici di comprensione del territorio, della sua storia e delle sue specificità, allestiti presso Villa Rubelli, quali utili ausili per approfondire le conoscenze sulla propria zona di residenza.

Gli step della comunicazione

Febbraio/marzo 2011

Organizzazione convention con istituzioni pubbliche e tessuto socio-economico del territorio

Aprile 2011

Avvio campagna di promozione con realizzazione e distribuzione primi materiali informativi

Maggio 2011

Conferenza regionale di presentazione degli eventi e del progetto

Fine agosto/inizio settembre 2011

Organizzazione educational per la stampa di settore turistico

Metà settembre 2011

Vernice e inaugurazione